

風蘭



fuuran

enzo forgione

In copertina:
particolare dell'opera Fuuran

Realizzazione grafica:
Basile Vito for Virtualstudios

Coordinamento editoriale:
Deborah Petroni
Rubens Fogacci

Stampa:
M.G.P srl
Via Trattati di Roma, 42
40055 Villanova di Castenaso (Bo)

Copyright©2013
Galleria Wikiarte
Prima edizione aprile 2013

風蘭

fuuran

figlie del vento

Una collezione di oli per fermare sulla tela l'unicità.

Le orchidee Motivo di fascino, sorpresa, sperimentazione: concretizzano il mio desiderio di coinvolgere chi osserva nell'emozione che mi ha ispirato.

Fascino
Sorpresa
Sperimentazione

per una sacralità orientale da esplorare del "visionario" nei tratti zoomorfi di alcune specie
Dracula Optical anticipa e palesa l'emergere di un possibile, nuovo linguaggio artistico. Rivela l'insolita, disorientante convivenza sulla stessa tela di due anime, orchidee e pattern, che mi rappresentano.

Enzo Forgione

FUURAN

Che cos'è la perfezione? Aristotele sostiene che è ciò che è completo — ciò che contiene tutte le parti necessarie, ciò che è così buono che niente di simile potrebbe essere migliore — ciò che ha raggiunto il suo scopo. Di questo concetto ci si può servire senza abusarne, non utilizzandolo nella sua complessità totalizzante, ma nello specifico.

Davanti alle opere di Enzo Forgione viene spontaneo riscontrare una certa perfezione. La percezione suggerisce quella della forma e induce a dubitare se si tratta di una foto o di una tela dipinta. Le immagini sono iperrealiste formalmente, ma differenti dalla corrente americana degli anni '70, quella di Estes e Hanson per intenderci, di stampo foto realistico.

Forgione, in effetti, non si appoggia solo all'immagine fotografica per dipingere, ma, come un vero realista, osserva i suoi soggetti dal vivo per ritrarli. All'artista non basta la visione del fiore, soggetto dominante, per captare la sua essenza. La raffigurazione dell'orchidea deve rappresentare la vita della pianta e, consapevole di ciò, l'artista assiste a tutto il suo ciclo vegetativo, dalla crescita alla fioritura. Questo atteggiamento ricorda molte soluzioni dell'Arte Concettuale, da De Dominicis fino alla Abramovic o a Bill Viola, che dall'Impressionismo aveva imparato a osservare la natura, trasformando l'osservazione stessa in opera d'arte chiamandola performance.

L'assoluta fedeltà nei confronti della realtà nasce da questo atteggiamento contemporaneamente antico e nuovo. Se abbiamo osservato le analogie con il Concettuale, vogliamo ora porre l'accento su quelle derivate da un comportamento antico. Forgione stesso dichiara la propria ammirazione per la pratica di coltivazione della Fuuran nel Giappone dell'era Meiji. Detta anche Orchidea del vento, il fiore ha le sembianze dell'elmo dei samurai, e per questo coltivata solo dalla loro casta. Simbolo di perfezione e crescita interiore, assumeva valore simbolico anche la piantumazione dell'orchidea nel vaso, quale rappresentativa del coraggio e della corretta formazione del 'Bushì', dell'individuo illuminato.

Un rito sacro per raggiungere la perfezione, del quale l'artista contemporaneo coglie

la valenza non solo estetica ma anche antropologica, creando immagini talmente fedeli ai modelli reali da scatenare nell'osservatore una naturale attrazione fisica per le forme sinuose, che tocca i desideri erotici inconsci e gli istinti vitali. Questo sentimento si trasforma immediatamente da piacere in inquietudine per l'estremo realismo del soggetto, sensuale ma immobile.

La copia ideale di una vita, la cui mancanza quasi sfugge allo spettatore, è l'obiettivo del Realismo radicale di Forgione. Obiettivo raggiunto e oltrepassato, poiché la raffigurazione acquisisce una vita propria, vincendo l'inerzia con la dinamicità dei colori e la nettezza della linea. Questo obiettivo sembrava raggiungibile solo dal mezzo tecnologico, dalla fotografia al video, da una protesi artificiale ed esterna all'uomo, che aveva un funzionamento proprio. I risultati di pittori come Forgione dimostrano che le creazioni tecnologiche non supereranno il proprio creatore, così come lui, l'uomo, non raggiungerà mai la completezza della sua creatrice, la natura.

Denitza Nedkova

Fuuran
Olio su tela,
100 x 80 cm, 2013



Ruffled Dendrobium
Olio su tela
70 x 90cm, 2012



Dark Zygopetalum
Olio su tela
70 X 90cm, 2012



Backlight
Olio su tela
70 X 90cm, 2012



Stanhopea Upside Down
Olio su tela
70 X 90cm, 2012



Black Heart
Olio su tela
76 X 112 cm, 2011



Mater Tenebrarum
Olio su tela
80 X 120 cm, 2012



Birds of a Feather.....
Olio su tela
80 X 120, 2013



Jumellea
Olio su tela
60 X 80 cm, 2013



Psychopsis
serie Zoomorfe Olio su tela
60 X80 cm, 2012



The Favourite Haunt
Olio su tela
100 X 80 cm, 2012



Pink Panther
Olio su tela
90 X 70cm, 2012



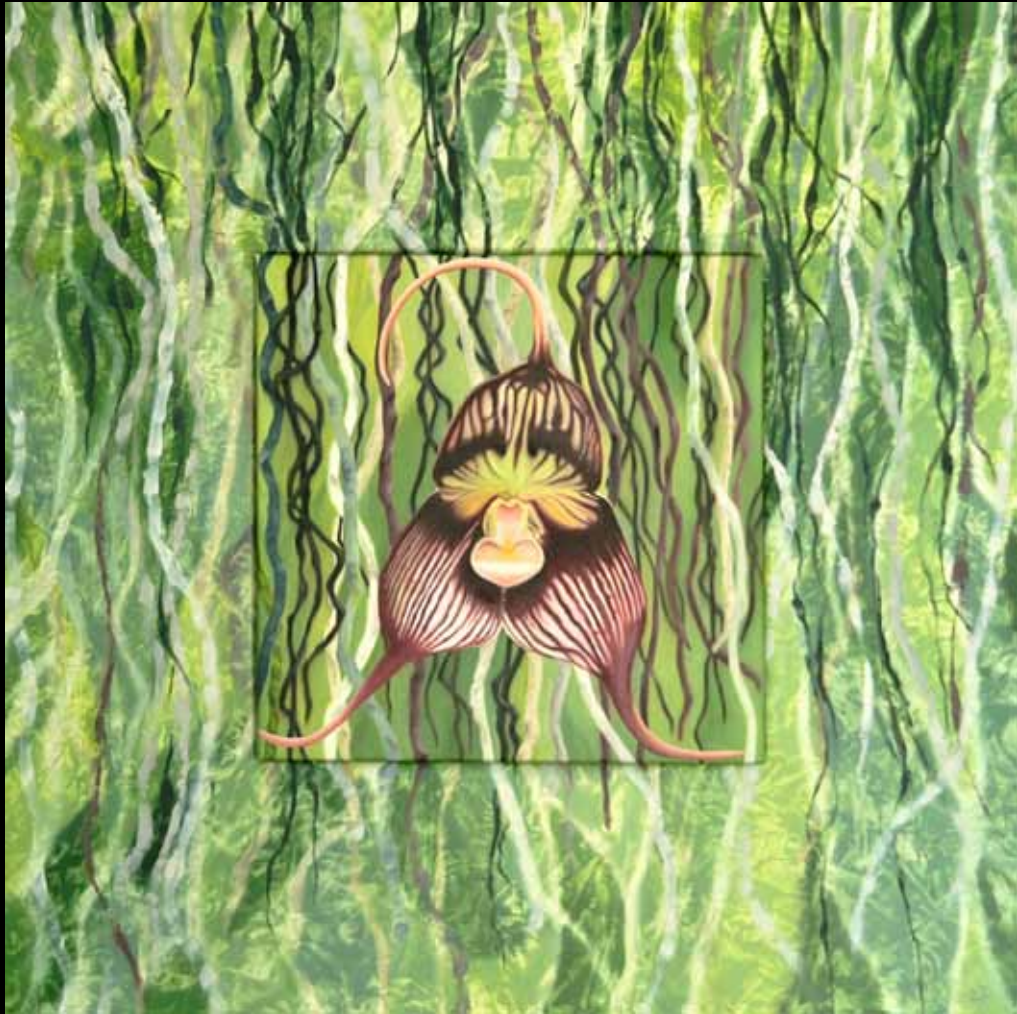
Esotika
Olio su tela
120 X 80 cm, 2011



Candy
Olio su tela
100 X 100 cm, 2013



Dracula Optical
serie Pattern Olio su tela
100 X 100 cm, 2012



I Will Survive !
Olio su tela
60 X 60 cm, 2012



Spider-like
serie Zoomorfe Olio su tela
60 X 60 cm, 2010



Dracula
serie Zoomorfe Olio su tela
60 X 60 cm, 2011



Coelogyne
serie Zoomorfe Olio su tela
60 X 60 cm, 2011



So cute!
Olio su tela
60 X 60 cm, 2011



ENZO FORGIONE



Biografia

Enzo Forgione nasce a Caserta nel 1960. Ha una formazione di studi artistici iniziati a Napoli e portati a termine a Torino, dove consegue il diploma di Laurea in Scenografia all'Accademia Albertina di Belle Arti. Dopo il diploma seguono molteplici esperienze tra arte e design e dal 2006 si dedica esclusivamente alla pittura. Attinge dalla natura la sua ispirazione, affascinato dalle sue forme e dai colori: un modo di catturare l'Unicità.

Il lavoro artistico si articola su varie serie che spaziano tra realismo e una pittura estemporanea che gli permette di sperimentare un modo diverso di percepire e interpretare la realtà. Ha partecipato a esposizioni nazionali e internazionali. Vive e lavora a Pinerolo (Torino).

